



PROTEZIONE CIVILE  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



REGIONE DEL VENETO



CONFERENZA DELLE REGIONI E  
DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009, n.77

# ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Relazione illustrativa

## Regione Veneto

### Comune di Calvene



Regione	Soggetto realizzatore:	Data
Veneto	Dott. Geol. Francesco Marinoni	settembre 2022
	CONSULENZA Dott.ssa Geol. Elda Dalla Longa	

<i>1</i>	<i>Introduzione.....</i>	<i>1</i>
<i>2</i>	<i>Dati di base.....</i>	<i>1</i>
<i>3</i>	<i>Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza.....</i>	<i>2</i>
<i>4</i>	<i>Indicazioni sintetiche per il Comune.....</i>	<i>3</i>
<i>5</i>	<i>Elaborati Cartografici.....</i>	<i>5</i>

## 1. Introduzione

La presente relazione accompagna gli elaborati cartografici relativi all'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) che è stata introdotta con l'OPCM 4007/12 che regola l'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 11 della legge 77/09 di conversione del Decreto Legge Abruzzo (*Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico*). Dall'annualità 2011 viene condotta in concomitanza degli studi di microzonazione sismica (MS).

L'analisi della CLE deve essere intesa come strumento di "verifica" di alcuni elementi fisici del sistema di gestione dell'emergenza già individuato nel piano di protezione civile e non può in alcun modo essere sostitutiva del piano stesso, in particolar modo nell'individuazione dei siti e delle strutture strategiche di gestione delle emergenze.

Il rilevamento per la compilazione delle schede, che definiscono le componenti della CLE, è stato eseguito dalla scrivente nel mese di luglio 2022, in seguito si è svolto l'inserimento dei dati nei relativi database, la gestione degli stessi con il GIS (*Geographic Information System*) e con il programma SoftCLE, messo a disposizione dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, per la compilazione delle schede ed infine la creazione delle cartografie.

Le incertezze legate al sopralluogo speditivo, condotto solo dall'esterno degli edifici, così come richiesto dagli standard, sono state in parte colmate mediante la collaborazione dei tecnici dell'amministrazione comunale.

## 2. Dati di base

Il sistema di gestione dell'emergenza, che permette di procedere con lo studio di CLE, è stato ricavato dal Piano Intercomunale di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 23/03/2005, in seguito gli aggiornamenti allo stesso piano sono stati approvati con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 25/10/2012.

Per la base cartografica si sono utilizzate le cartografie CTR raster in scala 1:10.000, scaricate dal geoportale della Regione Veneto al seguente link: <https://idt2.regione.veneto.it/idt/downloader/download>, mentre i codici dei fabbricati utilizzati per la compilazione delle schede, sono stati ricavati dalle CTRN in formato shape scaricate sempre dallo stesso portale.

Per la compilazione della parte riguardante la geologia, la geomorfologia e l'idrogeologia, si sono utilizzate le informazioni ottenute dallo studio di microzonazione sismica in corso di realizzazione e da quelle presenti nel P.A.T.I. (*Piano di Assetto del Territorio*

*Intercomunale* denominato “*Terre di pedemontana Vicentina*”) entrato in vigore il 06/11/2008 a seguito della sua approvazione avvenuta in conferenza dei servizi del 12/09/2008 pubblicata sul B.U.R. n.87 del 21/10/2008.

Per la parte riguardante il “rischio P.A.I.” (*Progetto di Piano Stralcio per l’assetto idro-geologico del bacino del Brenta-Bacchiglione*) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 3 del 09.11.2012 pubblicata nella G.U. n. 280 del 30.11.2012, con le rispettive norme di salvaguardia, si sono utilizzate le carte di pericolosità scaricate dal sito dell’Autorità di Bacino dell’Alto Adriatico all’indirizzo: <http://pai.adbve.it/>, si è inoltre fatto riferimento al PGRA (*Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*) il cui aggiornamento è entrato in vigore il 05/02/2022 e che di fatto ha inglobato la parte riguardante il rischio idraulico del PAI.

Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2015–2021 approvato con Delibera n. 1 dal Comitato Istituzionale del Distretto del 03 aprile 2016, propone una gestione unitaria del rischio alluvioni all’interno del Distretto Idrografico, in linea con la “Direttiva Alluvioni” dell’Unione Europea (2007/60/CE) con lo scopo di combinare salvaguardia del territorio e sviluppo sostenibile, lo stesso piano viene aggiornato ogni 6 anni.

In data 21 dicembre 2021, la Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni, ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs n. 152/2006 per il triennio 2021/2027.

Le mappe di allagabilità, pericolosità e rischio del PGRA sono state consultate al link: <https://sigma.distrettoalpiorientali.it/portal/index.php/direttiva-alluvioni/pgra-2021-2027/cartografie-pgra/>.

### 3. Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell’emergenza

L’analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) ha lo scopo di verificare i principali elementi fisici del sistema di gestione delle emergenze definiti nel piano di protezione civile (luoghi del coordinamento, aree di emergenza e infrastrutture di collegamento) al fine di assicurare l’operatività del sistema stesso dopo il terremoto.

I criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell’emergenza sono indicati negli standard CLE versione 3.1 del novembre 2018.

Il piano di protezione civile indica gli edifici strategici e le aree di emergenza (ammassamento e/o ricovero) distribuite all’interno del comune di Calvene. Le infrastrutture di

connessione fra tali elementi, definiti anche come sistema di gestione dell'emergenza e le infrastrutture di accesso al sistema, sono state scelte in base alle istruzioni contenute negli standard CLE 3.1.

### Edifici strategici

Il Piano di Protezione civile ha indicato quale sede C.O.C. per tutti gli eventi l'edificio municipale ubicato in Piazza Resistenza 1.

Sono stati indicati come edifici strategici anche la palestra comunale, il magazzino comunale e il magazzino della protezione civile posti tutti e tre nel medesimo edificio sito sempre in Piazza della Resistenza poco ad ovest del comune. Si evidenzia che nella stessa unità strutturale vengono svolte più funzioni strategiche, quella di ricovero in emergenza svolta dalla Palestra alla quale è stato assegnato il cod. 004, per quanto riguarda invece i magazzini, è stato assegnato il cod. 005, e come destinazione d'uso è stato indicato il cod. S98 (sede di protezione civile comunale) in quanto gli usi "magazzino" non sono presenti fra quelli riportati nell'elenco degli standard.

Tutti gli ES indicati non sono dotati di verifica sismica.

Gli Edifici Strategici ricadono tutti in zona definita "stabile con amplificazioni" nella carta di Microzonazione sismica.

Per quanto riguarda il rischio PAI risultano in R2 idraulico (Rischio medio) in quanto sono ricompresi in una "zona di attenzione" che deriva da un tematismo geomorfologico del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che indicava appunto un elemento geomorfologico connesso a fenomeni di instabilità. Il fatto che tali fenomeni non siano ancora stati individuati fa ricadere l'area all'interno del PGRA nelle "zone di attenzione" con relativa assegnazione di rischio R2.

### Aree di Emergenza

Il citato Piano di PC intercomunale individua 1 area di Ricovero nel territorio comunale di Calvene:

- Palestra comunale in piazza Resistenza; essendo un edificio questa assegnazione lo porta a diventare strategico quindi è stato inserito nell'elenco ES di cui si è detto al capitolo precedente.

Lo stesso Piano di PC intercomunale individua 2 aree di Ammassamento nel territorio comunale di Calvene:

- Zona industriale -parcheggio (identificativo 0000000001);

- Campo da calcio - via Molinetto (identificativo 0000000002);

Le relative aree sono state inserite così come cartografate dal piano di protezione civile e controllate con il rilievo di campagna.

Tutte le aree ricadono in zona definita "stabile con amplificazioni" nella carta di Microzonazione sismica.

### Infrastrutture di Accessibilità/Connessione

Le infrastrutture di accessibilità e connessione, per un totale di 9 analizzate, sono suddivise in vie di accesso al territorio comunale (strutture di accessibilità) e vie di connessione fra le strutture strategiche e le aree di ricovero.

Le vie di accesso sono 3:

- Strada Provinciale 68 "della Valdella" che attraversa il comune est-ovest (via Divisione Julia e via Bissoli);
- Via Martiri della Libertà in entrata/uscita da sud alla zona industriale;

Le vie di connessione fra le varie strutture del Piano sono 6, di seguito si elencano le principali vie interessate:

- Via Roma;
- Via Bisozzo;

Infine si sono rilevati/schedati gli edifici che possono interferire con tali infrastrutture di viabilità in caso di sisma e sono stati così suddivisi:

6 aggregati strutturali;

17 unità strutturali che compongono gli aggregati di cui 6 risultano interferenti;

2 unità strutturali isolate;

## **4. Indicazioni sintetiche per il Comune**

Durante la fase di analisi è emerso che la mobilità del sistema presenta alcune criticità per l'accesso al COC da via Roma dove alcuni aggregati strutturali risultano interferenti con la viabilità.

Inoltre raggiungere la palestra ed i magazzini comunali/di protezione civile, risulta complicato sia per l'accesso da piazza della Resistenza in quanto è lo stesso Municipio che risulta interferente con la via d'accesso, sia da via Bisozzo che presenta criticità di percorso (strette) oltre che edifici interferenti.

Per quanto riguarda le aree di ammassamento invece non si sono riscontrate criticità per il loro raggiungimento né per eventuali interferenze.

## 5. Elaborati Cartografici

Carta di Inquadramento formato A1 - Tav. 00 - scala 1:5.000

Stralcio cartografico formato A1 - Tav. 01 - scala 1:2.000

Schede in formato pdf

Database e shapefiles in formato digitale

Valdobbiadene, settembre 2022

Dott.ssa Geol. Elda Dalla Longa

